

CIAVARELLI (MARESCIALLI)  
(MARINA)

**AUDIZIONE COMMISSIONI DIFESA CONGIUNTE CAMERA E**

**SENATO**

**24 OTTOBRE 2019**

Fin dalla scorsa legislatura e dallo scorso mandato del Co.Ce.R. la questione relativa al parametro stipendiale del grado apicale dei marescialli/ispettori è stata di fondamentale importanza per la categoria.

Prima dell'istituzione del sistema stipendiale parametrico, quindi con i livelli, al grado e qualifica apicale corrispondeva il 7 livello bis +2 scatti in pratica l'8° livello, cioè quello del Maggiore. Con il riordino delle carriere del 2017, l'allora qualifica apicale di luogotenente, che aveva lo stesso parametro del tenente, è diventato grado ed è finito quasi 5 punti parametrici al di sotto. Ciò crea frustrazione in quanto a differenza delle altre categorie è stato istituito un nuovo grado per il cui raggiungimento ci vorranno selezioni e laurea di primo livello oltre 30 anni di meritata carriera. A tale professionalità è stato dato un parametro inferiore a quello di un giovane tenente dei ruoli normali che è ancora in Accademia, che non ha lavorato neanche un giorno e che non è ancora laureato. Quindi per queste ragioni si chiede con forza che il luogotenente ritorni ad avere lo stesso parametro del tenente e che alla qualifica di 1° luogotenente corrisponda il parametro del Capitano che sono i gradi direttivi della categoria Ufficiali. Per questo provvedimento basterebbe una esigua cifra.

I fondi potrebbero essere reperiti dall'una tantum che il personale sente come una elemosina e non una spesa per porre le basi verso il futuro. Altri fondi potrebbero derivare dallo spostamento di decorrenze. Se proprio non c'è la volontà a riparametrare la figura

di vertice dei direttivi, si potrebbe attuare lo stesso sistema stipendiale della dirigenza basato sugli automatismi economici. All'onore del vero in questo correttivo, dopo tante "buone battaglie" della categoria, sia pure in parte ed in ritardo, verrà data giustizia agli sperequati del famigerato riordino delle carriere del 1995.

Ciò che dispiace è il fatto che di riordino in riordino si va avanti con le "pezze a colori" senza dare dignità al vertice del ruolo che tutti aspirano di raggiungere. Ad esempio ad una figura di vertice forte economicamente si potrebbero "omogeneizzare" coloro che non la raggiungono a causa delle selezioni date dallo status di direttivo e a causa delle ammissioni al ruolo di graduati e sergenti che sono avanti con l'età. Viceversa si mantengono al palo per oltre 8 anni tra precariato e servizio permanente quei giovani graduati che vorrebbero accedere al concorso per Marescialli. Circolo vizioso che sta inesorabilmente alzando l'età media del ruolo. Al contempo come già espresso si auspica di valorizzare e non rottamare gli anziani con uno sbocco concreto nel ruolo Ufficiali.

Nonostante il miliardo di euro speso nel riordino del 2017 e diverse decine di milioni nel provvedimento che stiamo discutendo, si rischia che il tutto venga percepito come un fallimento e che presto sarà richiesto a gran voce un ulteriore riordino.

*Nella serenità di aver dato tutto me stesso per il raggiungimento di tali obiettivi, sarò sempre onorato di rappresentare quel personale che nonostante tutto è, e sarà sempre, al servizio della Nazione.*

DELEGATO COESR MARINA  
ALG. Antonio Invernizzi  
ANTONIO CIAMPORU